



MINISTERO DELL' ISTRUZIONE E DEL MERITO
Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia - Ambito Territoriale per la Provincia di Catania
ISTITUTO COMPRESIVO STATALE AD INDIRIZZO MUSICALE
"M. MONTESSORI - P. MASCAGNI"
Via GIUSEPPE DI GREGORIO, 22 - 95122 CATANIA - ☎ TEL./FAX- 095201922

Codice Meccanografico **CTIC8AF00V** - Codice Fiscale **80016050876** - ✉ ctic8af00v@istruzione.it – ctic8af00v@pec.istruzione.it
<https://www.montessorimascagnict.edu.it>

Catania (*data del protocollo*)

All'Albo on line

Ai Docenti

Ai Genitori

Ai portatori di interesse

Al Sito web – spazio inclusione

<https://www.montessorimascagnict.it/spazio-inclusione/>

Agli Atti

PROTOCOLLO ACCESSO TERAPISTI IN ORARIO CURRICOLARE

Aggiornamento ai sensi della Raccomandazione del Garante n. 1 del 23/10/2025 e delle Indicazioni operative per le Istituzioni scolastiche per l'accesso in classe di professionisti sanitari

Approvato dal Consiglio d'istituto con delibera n. 63 nella seduta del 27 maggio 2026

PREMESSA

La nostra Comunità educante, nell'ottica di una costante e perseverante ottica inclusiva e di collaborazione con le famiglie ai fini del benessere e della crescita personale di tutti gli alunni, consente l'accesso ai terapisti (pubblici e privati) per osservazioni e supporto agli alunni presenti nella scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado dell'Istituto, ciò al fine di consentire un miglior perseguimento del percorso formativo-didattico ed educativo degli alunni coinvolti, dare continuità alla diagnosi e alla presa in carico attraverso la messa in rete delle figure professionali di riferimento del bambino e della sua famiglia. È necessario quindi costruire una stretta rete di collaborazione e di

raccordo tra operatori sanitari, sociali, educativi e famiglie per dare una concreta attuazione all'inclusione scolastica e sociale.

Il presente protocollo, in coerenza con il Piano Annuale per l'Inclusione (PAI) e il Protocollo per l'inclusione, rimane in vigore fino a quando non emergeranno ulteriori esigenze di riadattamento, anche in funzione di ultronea novella giuridica.

In tale senso risulta particolarmente importante creare reti relazionali efficaci e costanti tra i soggetti presenti sul territorio, principalmente tra la scuola e il Servizi Sociali e tra tutta la Comunità educante e i Servizi Sanitari pubblici della ASP di Catania, oltreché con le famiglie.

L'elaborazione di un documento, che riguarda le buone prassi nasce dall'esigenza di individuare modalità e strumenti per la rilevazione e la gestione comune delle situazioni di disagio dei minori.

Tale documento, condiviso da docenti e attori del processo di inclusione, risponde alle necessità di facilitare i contatti tra scuola e specialisti:

- a) condividere la complessa presa in carico di un minore
- b) favorire la collaborazione tra Enti
- c) essere di supporto ai professionisti della scuola
- d) fornire strumenti adeguati per la lettura delle situazioni supportando le famiglie
- e) ridurre il rischio di sovrapposizione di ruoli e competenze.

Art. 1 - Accesso di specialisti e terapisti indicati dalle famiglie

È possibile far accedere in classe un professionista, pubblico o di libera scelta delle famiglie, specializzato nelle problematiche di apprendimento o comportamentali previa progettazione condivisa, concordata con la famiglia dell'alunno.

Le attività di osservazione del professionista incaricato dalla famiglia verranno successivamente condivise nella prima riunione utile del GLO a cui partecipano tutti gli attori previsti: famiglia, docenti, operatori sanitari pubblici e/o accreditati e/o privati.

Art. 2 - Interventi di osservazione o di supporto all'alunno

Alla luce delle Indicazioni operativi emanate dal Garante nazionale dei diritti delle persone con disabilità con Raccomandazione n. 1/2025, adottata ai sensi dell'art. 4, comma 1, lett. g), del d.lgs. n. 20/2024, ha fornito indirizzi interpretativi uniformi in materia di accesso in classe di professionisti sanitari incaricati nell'ambito del piano terapeutico, riabilitativo, assistenziale o del progetto di vita di alunni con disabilità, al fine di garantire l'effettiva tutela del diritto allo studio e del diritto alla salute

Azioni da mettere in atto:

1. Autorizzazione all'accesso

L'accesso del professionista deve essere consentito esclusivamente previa autorizzazione del Dirigente Scolastico, quale atto dovuto a seguito della verifica della regolarità e completezza della documentazione presentata senza alcuna valutazione nel merito clinico o terapeutico dell'intervento. Non sono ammesse autorizzazioni subordinate al consenso o all'assenso di altri soggetti. Per "professionista" si intendono dipendenti della ASL, di ente/struttura accreditata e/o autorizzata presso il SSN/SSR, ovvero iscritti ai rispettivi albi professionali e coinvolti nel piano terapeutico, riabilitativo, assistenziale o nel progetto di vita dell'alunno con disabilità.

2. Comunicazione

L'istituzione scolastica assicura una comunicazione preventiva ai docenti e ai genitori degli altri alunni della classe interessata. Tale comunicazione ha natura esclusivamente informativa e non può in alcun caso assumere la forma di consenso o assenso, né condizionare l'accesso del professionista. L'accesso dei suddetti soggetti esterni non viola, infatti, alcuna norma relativa alla tutela della riservatezza degli (altri) studenti, anche minorenni, in quanto i piani terapeutici non prevedono che gli specialisti (terapisti e operatori sanitari) interagiscano direttamente con gli (altri) alunni e, in ogni caso, sono tenuti a restare in classe sempre in contemporanea con il docente di riferimento.

3. Tutela della riservatezza

È legittima la richiesta al professionista sanitario di una dichiarazione di impegno al rispetto della normativa in materia di riservatezza, con particolare riferimento:

- alla non interazione con alunni diversi da quello interessato;
- alla permanenza in classe sempre in presenza del docente.

4. Tempi di richiesta e gestione delle urgenze

L'autorizzazione all'accesso dei terapeuti in classe viene concessa dal Dirigente scolastico entro n. 15 giorni dalla presentazione dei documenti. In casi di osservazione ritenuta urgente o di accesso sanitario indifferibile, i termini precedenti possono essere derogati al fine di garantire la continuità terapeutica e la tutela effettiva dei diritti fondamentali della persona con disabilità.

5. Progetto terapeutico o di osservazione

Il progetto terapeutico o di osservazione presentato dal professionista può indicare:

- motivazione e finalità dell'intervento;

- durata prevista;
- giornate e orari di accesso;
- modalità operative;
- garanzia di flessibilità organizzativa.

Tali elementi devono essere interpretati e gestiti in un'ottica di flessibilità, tenendo conto della possibile evoluzione dei bisogni dell'alunno e della necessità, in casi motivati e urgenti, di modificare tempi, modalità o giornate di accesso, senza che ciò comporti la reiterazione di procedure autorizzative.

6. Organizzazione scolastica degli accessi

Gli accessi vengono autorizzati unicamente al fine di favorire una piena integrazione dell'alunno e finalizzati al suo benessere. Per tali ragioni potranno essere organizzate giornate dedicate o calendari programmati degli accessi, tutto ciò in collaborazione con lo specialista e i genitori della persona con disabilità.

7. Adempimenti non conformi

Come raccomandato dal Garante, non dovrà essere formulata alcuna richiesta di consenso ai genitori degli altri alunni della classe/sezione né richiesto l'assenso ai docenti della classe, ciò perché non sia ritardata, condizionata o impedita la continuità terapeutica e la piena inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, nel rispetto dei principi costituzionali e della Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti delle Persone con Disabilità (ratificata con Legge 3 marzo 2009, n. 18).

Modalità di accesso:

- Istanza del genitore corredata dal progetto terapeutico o di osservazione presentato dal professionista e dalla dichiarazione di impegno al rispetto della normativa in materia di riservatezza da parte dell'esperto incaricato
- Comunicazione preventiva del dirigente scolastico ai docenti e ai genitori degli altri alunni della classe interessata
- Autorizzazione del dirigente scolastico e accesso in classe

Il DS esprimerà l'autorizzazione all'accesso in forma scritta, che verrà comunicata, tramite Uffici di Segreteria, prima della data di accesso.

Il terapeuta inoltre, è tenuto a compilare il Registro degli accessi indicante dati anagrafici, recapiti

telefonici, data di accesso, tempo di permanenza.

Il terapeuta si **impegna** a consegnare e condividere con i docenti coinvolti e la famiglia un report dell'osservazione effettuata, successivamente all'intervento di osservazione, che verrà inserito nel fascicolo personale dell'alunno osservato. Tale report verrà discusso anche nelle successive riunioni del GLO a cui siano presenti operatori del territorio per aumentare l'efficacia degli interventi nei confronti dei bambini.

Art. 3 - Incontri tecnici con personale della scuola

Su richiesta congiunta firmata da terapeuta e genitori, sarà possibile per i terapeuti incontrare il personale docente della classe frequentata dal minore. La richiesta dovrà contenere la motivazione dell'incontro e indicare delle date specifiche per le quali verrà fornita dal Dirigente apposita autorizzazione. La scuola comunicherà per e-mail o telefonicamente agli esperti richiedenti l'incontro data ed orario dell'interlocuzione. Il personale della scuola verbalizzerà in forma scritta la seduta e ne verrà rilasciata copia ai partecipanti che ne facciano richiesta scritta.

Art. 4 - Compilazione di documenti/relazioni su richiesta delle famiglie

Qualora le famiglie abbiano necessità di chiedere la compilazione di documenti e di relazioni da parte dei docenti per Enti esterni, la procedura sarà la seguente:

- istanza da consegnare in segreteria con motivazione dettagliata ed indicazione dell'Ente/Specialista esterno che ne richiede la compilazione;
- valutazione da parte del DS della conformità rispetto alle competenze nella compilazione di quanto richiesto;
- consegna ai genitori della documentazione tramite segreteria e, ove specificato, tramite e-mail del genitore richiedente.

Si pregano tutti gli interessati di attenersi scrupolosamente a quanto disposto dal presente protocollo.

Il presente Protocollo rimane in vigore fino a quando il Consiglio d'istituto non procederà alla sua modifica.

Approvato dal Consiglio di Istituto con delibera n. 63 del 27/05/2026

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Dott. Alfredo Motta

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e ss.mm.ii.
e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa)